

Dissesto, nuovo vertice tra le opposizioni: «Ora più trasparenza»

I consiglieri: «Necessaria una gestione oculata delle risorse»
Presentata una mozione per l'introduzione del question time

MONDRAGONE

Pierluigi Benvenuti

Favorire una sempre maggiore trasparenza nell'azione amministrativa e una più forte partecipazione dei cittadini. È l'impegno assunto dalle forze di opposizione che non si riconoscono nel "Patto Civico" alla guida della città. Sono argomenti affrontati e discussi in un nuovo incontro aperto tenutosi l'altra sera nella sede del "Movimento Mondragone Attiva", nel corso del quale sono state affrontate le questioni più urgenti e rilevanti dal punto di vista politico e amministrativo, a partire dalle conseguenze del dissesto finanziario, il piano urbano comunale e la qualità dei servizi erogati dall'ente locale, a iniziare da una raccolta dei rifiuti sempre più al collasso. «L'obiettivo - spiegano i promotori - è unire eventualmente gli intenti e rimettere al centro l'autentico dibattito politico».

Questo in attesa della convocazione della seduta del Consiglio, richiesta dai 4 consiglieri di minoranza Carlo Federico, Achille Cennami, Emilio Martucci e Pasquale Marquez, chiamata a deliberare il dissesto finanziario. La scelta sembra ormai ineluttabile e anche alcuni esponenti della maggioranza si starebbero convincendo di questo. Sempre in merito alla situazione finanziaria dell'ente, i 4 rappresentanti della minoranza hanno presentato un'interrogazione consiliare rivolta al sindaco Francesco Lavanga «per conoscere i criteri con cui, a partire da gennaio, il Comune sta procedendo al pagamento di numerose fatture relative a lavori e servizi. Viviamo in una città che si avvia verso la dichiarazione di dissesto finanziario. In un contesto così critico - affermano Federico, Cennami,

Martucci e Marquez - è fondamentale garantire la massima trasparenza nelle procedure di pagamento». Nella nota si sottolinea la necessità di chiarire il metodo adottato per la liquidazione delle fatture e i criteri con cui viene stabilita la priorità nei pagamenti. «Perché - spiegano - la situazione attuale impone una gestione estremamente oculata delle risorse disponibili». Inoltre, sempre per favorire la massima partecipazione, le minoranze hanno presentato una mozione per modificare il regola-

mento comunale e introdurre il "question time", strumento ritenuto essenziale per garantire ai cittadini «una partecipazione attiva alla vita amministrativa della città. Consentirebbe la convocazione di sedute monotematiche speciali, in cui il sindaco e gli assessori rispondano pubblicamente alle domande poste dai consiglieri e, in modo innovativo, anche da associazioni e movimenti civici. Questo favorirebbe un controllo concreto e periodico sulle attività amministrative, permettendo di conoscere in



POLITICI Da sinistra Lino Marquez, Carlo Federico ed Emilio Martucci

tempo reale le posizioni, le risposte e gli impegni dell'amministrazione». Federico, Cennami, Martucci e Marquez hanno richiamato l'attenzione anche su un'altra questione ritenuta cruciale: la trasmissione in streaming delle adunanze del Consiglio: «Da oltre due anni, l'apposita commissione consiliare ha ricevuto una richiesta di adozione di un regolamento in materia, eppure la questione non è mai stata calendarizzata. Riteniamo grave che nel 2025 non sia ancora garantita ai cittadini la possibilità di se-

guire i lavori del Consiglio in diretta», si legge ancora nella nota congiunta.

In merito alla vicenda rifiuti, continuano le polemiche sullo stato di efficienza e sicurezza dei mezzi. La segreteria territoriale di Caserta della Uil Trasporti in una nota ha annunciato «una richiesta di incontro con l'amministrazione comunale per discutere e approfondire tutte le problematiche incontrate quotidianamente dai lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mensa, ditta sanzionata «Trasporto inadeguato»



PRESENZANO

Giulio Sferragatta

Problemi con il servizio di refezione scolastica, ieri, a Presenzano. Gli ispettori dell'Asl hanno rilevato irregolarità nel servizio di trasporto degli alimenti destinati agli alunni della scuola materna e dell'infanzia. In particolare, il personale dell'azienda sanitaria ha riscontrato l'inidoneità del veicolo utilizzato per il trasferimento dei pasti dal luogo di cottura alla mensa scolastica. La notizia ha fatto scalpore, anche se alcuna infrazione è stata accertata in merito alla qualità, all'igiene e alla temperatura dei prodotti somministrati. Nei confronti della ditta aggiudicataria del servizio è stato elevato un verbale di contestazione, con particolare riguardo al vettore impiegato per lo spostamento delle pietanze riservate agli alunni. La società si è giustificata riferendo agli ispettori che, in realtà, il veicolo in dotazione - in possesso dei requisiti di legge previsti per il trasporto degli alimenti - era in assistenza e che, nell'occasione, si era trovata nella necessità di utilizzare un altro veicolo privato.

La mensa scolastica sarà regolarmente attiva nel corso della giornata di oggi. Le famiglie, preoccupate per un'eventuale sospensione del servizio, sono state tranquillizzate. Lo ha confermato anche il sindaco di Presenzano, Andrea Maccarelli (nella foto): «La mensa scolastica - ha riferito il primo cittadino - sarà operativa e non ci saranno disagi. C'è stato un problema tecnico che la società ha risolto e che non ha inciso sulla qualità dei pasti». Dopo il verbale di contestazione, la ditta dovrà attendere la sanzione pecuniaria prevista per il caso specifico.

pi.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raid vandalico alla stazione ferroviaria distrutti i distributori, allarme sicurezza

FALCIANO DEL MASSICO

È stata una nuova giornata nera per i pendolari che si avvalgono della stazione ferroviaria di Falciano-Mondragone-Carinola. Quando ieri mattina all'alba i primi viaggiatori sono giunti nella sala d'attesa dello scalo hanno trovato la sgradita sorpresa. Nel corso della notte ignoti hanno infatti forzato e vandalizzato i distributori automatici di biglietti e abbonamenti collocati nella sala, da quando la biglietteria della stazione è stata disabilitata. Armadi aperti, cavi elettrici staccati, alcuni distributori gettati a terra, quadro elettrico danneggiato. Un atto di vandalismo più che un furto di poche decine di euro, un autentico saccheggio.

I malviventi hanno potuto agire completamente indisturbati perché la stazione non è presidiata da addetti alla circolazione (è controllata elettronicamente dagli



I DANNI Distributori di biglietti e armadi distrutti nell'assalto

operatori di quella di Villa Literno), né da addetti alla sicurezza. È ubicata, inoltre, in una zona molto periferica, completamente disabitata e circondata solo da terreni agricoli. Sul posto sono intervenuti personale delle Ferrovie dello Stato e della polizia ferroviaria per gli accertamenti e i rilievi di rito e per la quantificazione dei danni. A rendere più difficile il lavoro



degli investigatori la mancanza di telecamere di sorveglianza nel piazzale esterno della stazione, oggetto di lavori di riqualificazione e di sistemazione del parcheggio. Il danneggiamento dei distributori ha creato disagi ai viaggiatori che non hanno potuto comprare in stazione il ticket di viaggio e saranno impossibilitati a farlo fino a quando quelli danneggiati non sa-

ranno sostituiti, cose che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

L'episodio ha riacceso l'allarme sulla sicurezza della stazione di Falciano-Mondragone-Carinola, oggetto di recenti lavori di ammodernamento e sistemazione che si completeranno con il rifacimento dell'area esterna dove sarà anche rinnovato completamente l'impianto di illuminazione proprio per accrescere la tranquillità di pendolari e viaggiatori, spesso trovatisi al buio nelle ore serali e alle prime ore del mattino. Più in generale, l'allarme sicurezza riguarda l'intero territorio aurunco, massicano e domiziano, dove nelle ultime settimane sono aumentati gli episodi di furti nelle abitazioni e ai danni di esercizi commerciali e istituti scolastici, come i due furti nello spazio di pochi giorni avvenuti al liceo "Galileo Galilei" di Mondragone, con assalto anche ai distributori di bibite e bevande calde, dimostrano.

pi.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassa, a gennaio 3mila turisti «Ossigeno per investimenti»

CASTEL VOLTURNO

Vincenzo Ammaliato

È stato uno dei primi Comuni della provincia di Caserta a introdurre, lo scorso autunno, la tassa di soggiorno per i turisti. In molti, anche nei propri confini, avevano criticato il provvedimento. Addirittura, schernito, per una tassa calata nel degrado della zona, antitesi dello sviluppo turistico. Ma stando ai dati del primo mese, seppur poco indicativi per un periodo decisamente troppo breve, potrebbe essere un vero e proprio successo. Perché dal primo al 31 gennaio, sul portale del municipio dedicato alla tassa di soggiorno, le strutture turistiche che si sono registrate hanno caricato ben 3mila presenze.

«E al netto del fatto che gennaio per un luogo che punta soprattutto sul turismo estivo è il periodo dell'anno più lento - sottolinea Andrea Scalzone, assessore della giunta Marrandino con delega al Turismo - stimiamo che al momento si sia iscritto ancora meno del 20% delle strutture ricettive della



IL LITORALE Il primo report

nostra zona. Per cui, con i dati formali del portale alla mano, possiamo finalmente affermare senza smentita che la nostra città è già meta turistica e che può crescere ancora molto. Tutto questo ci dà benzina per continuare a investire su un segmento strategico per la nostra città». Non solo incoraggiamento, ma anche risorse. La tassa di soggiorno, infatti, ha un costo di un euro e 50 centesimi al giorno. Quindi, nel primo mese di introduzione, il municipio ha incassato già 4.500 euro. Risorse che finora erano andate sempre disperse e che

adesso per la metà, come prevede l'ordinanza con cui è stata introdotta la tassa, andranno direttamente all'ufficio Turismo del municipio, e saranno investite per migliorare l'offerta turistica.

Andando nel dettaglio dei dati del portale, saltano all'occhio le oltre mille presenze legate alle strutture ricettive che si trovano sui laghetti in località Ponte a Mare, una zona che fino a qualche anno fa era la rappresentazione della tristemente nota "Terra dei Fuochi", con continui attacchi di tipo ambientale. Oggi, invece, accoglie flussi turistici con offerta di alta qualità. E stando ai numeri, con turisti che risultano anche molto soddisfatti da quello che trovano a Castel Volturno. Insomma, la costa domiziana, conosciuta come cenerentola della Campania nel turismo, pare stia cambiato passo; e considerando le ricche potenzialità naturalistiche dell'area, se gestite adeguatamente sia dai privati sia dal pubblico, col turismo si potrebbe generare benessere e ricchezza per tutto il territorio e la sua comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camion s'incestra sotto il ponte e perde gas: stop ai treni e disagi

CELLOLE

Un incidente apparentemente banale, la perdita del gas trasportato da un'autocisterna, ha paralizzato la circolazione ferroviaria nel pomeriggio di ieri sulla linea ferroviaria tradizionale Napoli-Roma via Formia. L'incidente è avvenuto in località Borgo Centore, una frazione di Cellole, lungo la strada che collega la Domiziana all'Appia. L'autocisterna trasportava Gpl, cioè gas di petrolio liquefatto, e durante la marcia è rimasta incastrata, a causa della sua altezza, sotto un ponte ferroviario. I danni riportati dalla cisterna, sembra la rottura del tappo superiore, hanno causato la fuoriuscita del gas trasportato.

Sul posto sono immediatamente intervenute due squadre dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Caserta, provenienti dai distaccamenti di Teano e di Mondragone. I pompieri hanno dovuto lavorare per diverse ore con delle attrezzature specializzate per raffreddare la sostanza e procedere alle operazioni di svuota-



IL SOCCORSO I vigili del fuoco

mento e messa in sicurezza dell'automezzo. Dopo oltre quattro ore di lavoro, il veicolo è stato rimosso, la zona è stata messa in completa sicurezza e la carreggiata stradale è stata sgomberata. Per tutta la durata dell'intervento, il traffico automobilistico è stato bloccato e deviato su percorsi alternativi. Per ragioni di sicurezza e timore dell'innescio di eventuali incendi, la circolazione ferroviaria sulla linea tradizionale Napoli-Roma via Formia è stata fermata tra la stazione di Sessa Aurunca e quella di Minturno-Scauri.

Gravissime le ripercussioni sui treni regionali e sugli Intercity, con ritardi che hanno superato anche i sessanta minuti. Tre convogli regionali in partenza da Napoli Centrale e uno in partenza da Roma Termini sono stati cancellati o limitati nella loro percorrenza; in alcuni casi, sono stati previsti autobus sostitutivi tra le stazioni di Aversa e Formia. Numerosi Intercity sono stati fermati a Formia o Aversa, il 566 proveniente da Reggio Calabria e diretto a Roma Termini è stato fermato a Napoli Centrale; il 583, da Milano per Napoli, è stato limitato a Formia; l'Intercity 591 da Roma Termini a Salerno, uno dei più frequentati dai pendolari, è stato cancellato; altri Intercity sono stati, infine, instradati sulla linea tradizionale via Cassino-Caserta. Solo alle 18 la situazione della circolazione è tornata regolare. Per i numerosi pendolari casertani diretti o di ritorno da Roma, Latina e le altre località laziali è stata l'ennesima giornata di disagi e problemi.

pi.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA